

Il progetto di censimento dell'assessorato al risanamento borgate

# In una «mappa dei pericoli» pozzi e cave abbandonate

Bisogna costringere i proprietari a recitare e a innalzare segnali opportuni. La ricerca (costosa ma indispensabile) potrebbe essere affidata ad una coop

Una «mappa dei punti pericolosi» del territorio comunale. E' questo il progetto dell'assessorato alle borgate. Punti pericolosi significa incroci stradali dove più spesso avvengono gravi incidenti stradali, certo, non significa anche cave e fabbriche abbandonate, precipizi, pozzi artesiani, come quello nel quale è morto Alfredo Rampi. L'idea non è di ieri, non ha preso spunto dalla tragedia avvenuta a Frascati, ma adesso trova nuovi motivi per essere rilanciata. Si tratta di censire uno ad uno tutti questi punti pericolosi, di localizzarli e poi di costringere i proprietari (o il Comune, o lo Stato, se la proprietà è pubblica) a segnalare e a recintare. Naturalmente a questo bisognerebbe arrivare con un'indagine a tappeto che inevitabilmente richiederebbe un impegno non indifferente di fondi e di ricercatori.

«Punti pericolosi» è quasi sinonimo di borgate, di periferia estrema della città, insomma di quelle zone più marginali, meno protette. Non a caso l'iniziativa è proprio dell'assessorato alle borgate.

Per la verità, dice l'assessore Olyvio Mancini — qualcosa noi l'abbiamo già fatta e la consideriamo un avvio di quel lavoro più vasto. Un anno fa, il 16 agosto del 1980, ricorda Mancini, un ragazzino, Salvatore Burzese, morì a Selva Candida, all'estrema periferia di Roma, annegando in una grossa pozza d'acqua nella quale era finito con la bicicletta. Aveva piovuto molto e quell'avvalimento si era trasformato in un pantano. Quello non era il primo caso del genere (i ragazzini annegati nelle marnare, per esempio, sono un motivo

fisso nella cronaca della città soprattutto di quella meno recente) e non sarebbe stato l'ultimo. Bisognava fare qualcosa, trovare un modo per prevenire questo tipo di disgrazie. Dieci giorni dopo, Mancini invitò a tutti i presidenti delle XX Circoscrizioni una circolare con la quale chiedeva che tutti i «punti pericolosi» venissero segnalati con opportuni cartelli e con recinzioni, ricordando tra l'altro ai proprietari che un'eventuale omissione avrebbe comportato precise sanzioni amministrative.

«A quell'invito — dice Mancini — molte Circoscrizioni, soprattutto le più periferiche, hanno risposto assicurando che il lavoro richiesto era stato fatto o avviato. Era già un risultato, ma è chiaro che ora bisogna andare avanti. E' assurdo che chi è condannato a vivere nelle zone meno servite, più marginali, lontane della città, debba pure vivere sempre a stretto contatto di gomito con il pericolo, con la morte».

Ma le difficoltà di arrivare ad una mappa generale di territorio del comune non sono poche. Un censimento di questo genere, tanto per cominciare, non può essere caricato sulle spalle dei vigili urbani, già impegnati in mille altri servizi e allora bisognerebbe ricorrere, per esempio, a cooperative di ricerca specializzate, una spesa non indifferente, ma che bisogna affrontare al più presto.

Chissà quanti sono i proprietari di terreni che dopo aver fatto trivellare un pozzo, poi lo lasciano incustodito, scoperto, magari perché l'acqua non è stata trovata, o perché il non ci vogliono più costruire. E' proprio questo che si vuole evitare.



## Indagine della Regione su Vermicino

Della tragedia di Vermicino si è occupato ieri mattina il Consiglio Regionale. L'assemblea ha deciso che la I Commissione farà un'indagine conoscitiva sui diversi aspetti della drammatica vicenda di Alfredo Rampi. Prendendo la parola in risposta agli interventi dei vari gruppi, il presidente della giunta dimissionaria, Giulio Santarelli, ha inoltre annunciato che oggi porterà all'esame della giunta un provvedimento di legge che metta ordine nelle norme relative allo scavo dei pozzi artesiani nel Lazio.

Un censimento dei pozzi esistenti è già stato fatto, il lavoro è stato svolto dalle cooperative giovanili, in base alla legge 285.

Nella stessa seduta il Consiglio ha anche approvato diverse proposte di legge. Tra queste, quella che disciplina in via transitoria la manutenzione ordinaria e straordinaria delle costruzioni abusive che ricadono sotto la legge della Regione n. 20/80. Ancora, l'assemblea ha autorizzato per il 1981 una ulteriore spesa che integri gli stanziamenti già assegnati per interventi a difesa della costa laziale.

## Edilizia a Roma: la DC rispolvera il vecchio gioco delle tre carte

Se corriamo in due e tu unisci, io potrei anche dire di essere arrivato secondo ma intanto tu sei arrivato penultimo. Formalmente non ho mentito, e tuttavia ho descritto la situazione in senso «più stravagante». Galloni, ha fatto qualcosa di simile nel commentare i dati sulla costruzione di nuove abitazioni in edilizia pubblica. Ha cercato i dati che gli servivano per coniare la sua tesi (secondo cui si sarebbe un calo nelle costruzioni) manipolando la giunta di sinistra) e naturalmente li ha trovati. Tra il 1972 e il 1975, dice Galloni, ci sono state più licenze che tra il 1977 e il 1980. Dunque il problema della casa si sarebbe acuito da quando c'è la giunta di sinistra. E' davvero così? Vediamo. Intanto una prima considerazione. Andando indietro nel tempo, fra le amministrazioni comunali, la guerra, ciascuna risulta «sfigurata» nei confronti della precedente — la penultima rispetto alla terzultima, che è la via — fino ad arrivare a quella specie di «età dell'oro» che fu l'era dei Rebecchini e del Gioi. Come è noto, e nemmeno più la DC era costretto, quelli furono gli anni dello sfarzo del selvaio del territorio, del sacco urbanistico di Roma, dell'espansione a macchia d'olio, del vertiginoso deterioramento delle condizioni ambientali necessarie perché un insediamento umano meriti pienamente il nome di «città».

Solo con l'avvento, nel 1952, della prima giunta di centro-sinistra si tentò di rimettere ordine nel caos della casa e del Comune di Roma. Ma le buone intenzioni rimasero sulla carta. Resistenze politiche e incapacità amministrative fecero sì che l'operazione di cui più si parlava si avverò il bisogno — quelle economiche e popolari — fossero sacrificate ancora una volta a uno sfruttamento selvaggio dell'edilizia privata. Nel dicembre 1964-1974 si sarebbero dovute costruire 71.909 stanze, ma ne furono costruite 16.776. Nel 1975, cioè molti anni dopo, era stato realizzato del programma solo il 9 per cento: furono costruite cioè, approssimativamente, 6.446 alloggi economici e popolari a fronte dei 134.813 appartamenti realizzati nello stesso periodo dall'edilizia privata.

Di queste cifre la DC non parla, preferisce fare il gioco delle tre carte. Ma ci sono altri dati che gli esperti dimenticano. Sappiamo bene che cosa c'era dietro le cifre dei decenni passati. Ma chiediamoci: che cosa c'era dietro le cifre di oggi? Ma le buone intenzioni rimasero sulla carta. Resistenze politiche e incapacità amministrative fecero sì che l'operazione di cui più si parlava si avverò il bisogno — quelle economiche e popolari — fossero sacrificate ancora una volta a uno sfruttamento selvaggio dell'edilizia privata. Nel dicembre 1964-1974 si sarebbero dovute costruire 71.909 stanze, ma ne furono costruite 16.776. Nel 1975, cioè molti anni dopo, era stato realizzato del programma solo il 9 per cento: furono costruite cioè, approssimativamente, 6.446 alloggi economici e popolari a fronte dei 134.813 appartamenti realizzati nello stesso periodo dall'edilizia privata.

## Davanti ai giudici i tre giovani accusati dell'omicidio allo stadio. Processo Paparelli: «Non sapevamo che quel razzo potesse uccidere»

Tra gli imputati anche il proprietario del negozio che ha venduto il micidiale ordigno - Interrogato Enrico Marcioni - Oggi saranno sentiti Fiorillo e Angelini

### Teatro di Roma: il presidente Guglielmo Negri dà le dimissioni

A tre mesi dal suo insediamento il presidente del Teatro di Roma, professor Guglielmo Negri, sembra che abbia intenzione di dimettersi. La decisione di Negri si è presa in un momento in cui l'attività del Teatro di Roma è particolarmente intensa sul piano della progettazione: nella fase, cioè, in cui si procede all'approvazione del carteggio. La decisione di Negri si è presa in un momento in cui l'attività del Teatro di Roma è particolarmente intensa sul piano della progettazione: nella fase, cioè, in cui si procede all'approvazione del carteggio. La decisione di Negri si è presa in un momento in cui l'attività del Teatro di Roma è particolarmente intensa sul piano della progettazione: nella fase, cioè, in cui si procede all'approvazione del carteggio.

### Si dimettano i docenti universitari della P2

Alcuni nomi di docenti universitari dell'Ateneo di Roma figurano nelle liste degli affiliati alla loggia P2, come è noto dalla magistratura. Le caratteristiche di questo raggruppamento, la sua segretezza, la sua partecipazione ad attività criminose sono oggetto di accertamento giudiziario, ma le notizie che finora si hanno confermano e anche dalle dichiarazioni di alcuni personaggi coinvolti — avvalorano, agli occhi dell'opinione pubblica, i sospetti sulla corruzione politica e sulle trame di cui la loggia P2 sembra essere stata in questi anni protagonista. Dalle recenti note emerse il quadro allarmante di un potere occulto che persegue obiettivi antidemocratici.

### CRISTIANI PER IL VOTO AL PCI

Oggi presso il Teatro Montecitorio alle 20, manifestazione dei cristiani per il voto al PCI. Partecipano Lidia Menapace, Dino Gasbarri, Rosario Mocciano e Lorenzo Tagliavanti.

### Al San Giovanni e al San Filippo inaugurati due nuovi Centri del Tribunale da Petroselli e Mazzotti

Due nuovi centri del Tribunale di Roma sono stati inaugurati. Il primo è al San Giovanni e il secondo al San Filippo. I lavori sono stati diretti da Roberto Petroselli e Enzo Mazzotti.

### Serasera a Torrenova concerto degli Inti Illimani

Per la ricorrenza del 21 giugno della giunta di sinistra in Campidoglio, il famoso complesso cileni degli Inti Illimani suoneranno stasera in un concerto nella pineta di Torrenova (in via Gerolamo).

### A Genzano domani spettacolo con Roberto Vecchioni

Il popolare cantautore Roberto Vecchioni terrà un concerto domani a Genzano. Il noto e apprezzato artista si esibirà dentro il teatro comunale della cittadina.



Giovanni Fiorillo in tribunale

### Stasera a Torrenova concerto degli Inti Illimani

Per la ricorrenza del 21 giugno della giunta di sinistra in Campidoglio, il famoso complesso cileni degli Inti Illimani suoneranno stasera in un concerto nella pineta di Torrenova (in via Gerolamo).

### A Genzano domani spettacolo con Roberto Vecchioni

Il popolare cantautore Roberto Vecchioni terrà un concerto domani a Genzano. Il noto e apprezzato artista si esibirà dentro il teatro comunale della cittadina.

## La DC e il fantasma dell'Opera

Il fantasma dell'Opera finisce al Senato e, sotto il lenzuolo, viene smascherato per quello che è: un ignobile falso pretesto della DC romana per il territorio, del sacco urbanistico di Roma, dell'espansione a macchia d'olio, del vertiginoso deterioramento delle condizioni ambientali necessarie perché un insediamento umano meriti pienamente il nome di «città».

### Sciopero di 8 ore nelle fabbriche tessili Gopi

Hi rilevato le fabbriche e poi le ha abbandonate, sentendosi inerte sui piani produttivi, senza aver tentato di garantire i posti di lavoro. Insomma fino a ora l'intervento Gopi (la finanziaria di stato) non ha fatto altro che tenere in mano le redini della nostra regione ha fatto solo guai. Così il sindacato unitario, la Fulva ha deciso di unificare tutte le vertenze aperte e di promuovere una giornata di lotta.

### E' uscito il numero di giugno di «Roma Comune»

E' uscito il numero di giugno di «Roma Comune» che pubblica una serie di interviste e documenti tra gli assessori della giunta di sinistra e varie personalità del mondo della cultura e dello spettacolo. Tra i nomi di questo numero: Aldo Fabrizi, il calciatore Di Bari, Renato Altobelli, Micol Fontana, Paola Pitagora, Enrico Montesano, Tullio Gregory, Claudio Villa, Laura Betti, Dacia Maraini e «due anziani innamorati». La rivista si può avere gratis nelle circoscrizioni.

### A Radio Blu filo diretto con Petroselli ed Emiliani

Oggi alle 14.30 a Radio Blu (1040 mhz) filo diretto sul problema di Roma con il sindaco, Luigi Petroselli e il direttore del Messaggero, Vittorio Emiliani. Il dibattito con gli ascoltatori prenderà lo spunto dalle testimonianze registrate di Giulio Andreotti, Donatella Colasanti, un membro del comitato di lotta, un cittadino tonnoedipendente e un senatore. Chi vuole intervenire può telefonare al 46001-163511.

## L'ospedale visto con gli occhi del malato

C'è anche chi li ha considerati del malato volentieri ma un po' velleitari, ma oggi che nella città, a poco tempo l'uno dall'altro, sono nati quattro centri dei diritti del malato (S. Camillo, S. Maria della Pietà e ora S. Giovanni e S. Filippo) sono in molti a doversi rivedere. E anche a spalancare quelle porte che fino a un anno fa erano rimaste ostinatamente sbarrate. Certo una minuziosa di un Tribunale dentro l'ospedale non è gradita a tutti, per chi per anni ha usato la struttura pubblica come un sistema di potere e di clientele, uno strumento di democrazia diretta come il Centro, di denuncia, di testimonianza di sofferanze vissute in prima persona non può piacere. E il Tribunale dei diritti del malato sorto su iniziativa del Movimento federativo democratico e sostenuto da forze e associazioni di base, di strada in un anno ha fatto tanta continuando a raccogliere le firme, invoca, si dice alla latitanza. Ma si costituisce, dopo aver scritto una lettera in cui diceva di essere innocente e di avere un solo ideale, la Roma.

### CONFERENZA del partito

Oggi alle 17 presso la Residenza di Ripetta, conferenza sul tema «Roma: per continuare a cambiare. La programmazione per il turismo, il commercio e l'edilizia in una grande area urbana». Relatore il compagno Francesco Speranza. Intervengono: Luigi Petroselli, direttore del Partito; Eubens Triva della sezione Regioni e autonomie locali della Direzione; gli assessori Luisa Lo Bianco di Torino, Olyvio Mancini di Roma, Francesco Rossi di Genova; Ivo Faenzi deputato, responsabile del settore turismo; Carlo Pollidoro, senatore, responsabile del settore commercio.

### FCGI COLLEFERRO ore 17 assemblea (Culto), LATINA

Alle 18 incontra Petroselli con il compagno Leopoldo Colombari. AVVISO URGENTE Tutte le sezioni di Roma sono invitate a ritirare in Federazione con urgenza le deleghe per gli scrutatori.

### Senti, senti chi parla di auto blu

Da giorni la DC va facendo una campagna «antisocialista» (1), proprio la DC) sulle «auto blu» del Comune. Dicono che la moralizzazione avviata in questo campo dalla giunta di sinistra appena insediata fu una «manifera», che poi le «auto blu» in Campidoglio sono non solo rimaste ma anche aumentate. Dicono che ogni assessore ha a disposizione una «128» e una «Ritmo» per scorrazzare di qua e di là. Allora, il tempo per essere chiari «ignoto genio che ha inventato questa bella trovata (se non lo sa) che: 1) appena insediata la giunta di sinistra sostituì le giu-

### Culla

E' nata Valentina Luciani. Ai genitori e alla nonna compagna Giuliana Lanciotti gli auguri più affettuosi della sezione del PCI di Tor de' Cenici e dell'Unità.

### Da giorni la DC va facendo una campagna «antisocialista»

Da giorni la DC va facendo una campagna «antisocialista» (1), proprio la DC) sulle «auto blu» del Comune. Dicono che la moralizzazione avviata in questo campo dalla giunta di sinistra appena insediata fu una «manifera», che poi le «auto blu» in Campidoglio sono non solo rimaste ma anche aumentate. Dicono che ogni assessore ha a disposizione una «128» e una «Ritmo» per scorrazzare di qua e di là. Allora, il tempo per essere chiari «ignoto genio che ha inventato questa bella trovata (se non lo sa) che: 1) appena insediata la giunta di sinistra sostituì le giu-

### Il fantasma dell'Opera finisce al Senato

Il fantasma dell'Opera finisce al Senato e, sotto il lenzuolo, viene smascherato per quello che è: un ignobile falso pretesto della DC romana per il territorio, del sacco urbanistico di Roma, dell'espansione a macchia d'olio, del vertiginoso deterioramento delle condizioni ambientali necessarie perché un insediamento umano meriti pienamente il nome di «città».

### Il fantasma dell'Opera finisce al Senato

Il fantasma dell'Opera finisce al Senato e, sotto il lenzuolo, viene smascherato per quello che è: un ignobile falso pretesto della DC romana per il territorio, del sacco urbanistico di Roma, dell'espansione a macchia d'olio, del vertiginoso deterioramento delle condizioni ambientali necessarie perché un insediamento umano meriti pienamente il nome di «città».